

La Madre di Gesù e nostra ancora ci ottenga dal Figlio suo la grazia di vivere una vita tutta secondo il cuore di Dio, una vita tutta interiore e nascosta in lui. Ci unisca questa sì cara Madre a Gesù così strettamente da non lasciarci più rapire ed allettare da cosa alcuna di questo basso mondo; ci tenga sempre dappresso a quell'amabilità infinita, a Gesù, ed allora solamente potremo noi pure dire con san Paolo essere figli di Dio in mezzo ad una nazione depravata e corrotta.

Gesù si compiace comunicarsi alle anime semplici; sforziamoci di fare acquisto di questa bella virtù, abbiamola in gran pregio. Gesù disse: «se non vi fate come fanciulli non entrerete nel regno dei cieli». Ma prima d'insegnarlo a noi colle parole l'aveva praticata lui stesso col fatto. Si fece bambino e ci diede l'esempio di quella semplicità che poi avrebbe insegnato anche colle parole. Diamo lo sfratto al nostro cuore, tenendo da esso lontano ogni prudenza terrena. Sforziamoci di avere una mente sempre pura nei suoi pensieri, sempre retta nelle idee, sempre santa nelle intenzioni. Conserviamo sempre una volontà, la quale non cerchi altro che Dio e la sua gloria. Se noi ci sforzeremo di andare avanti in quella bella virtù, colui che ce la insegnò ci arricchirà sempre di nuovi lumi e di maggiori favori celesti.

Abbiamo sempre davanti agli occhi della mente il nostro stato di sacerdoti e fino a che non giungiamo a dire con san Paolo ad ogni classe di persone, senza tema di mentire, quell'*Imitatores mei estote sicut et ego Christi*, non ci arrestiamo di andare sempre avanti in questa bella virtù della semplicità.

(*Epist. I, p. 606*)



La virtù

DELLA SEMPLICITÀ

